

Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I dati relativi alla valutazione della didattica dell'a.a. 2021-22 sono stati oggetto di analisi nel corso CCS-CTF del 22 luglio 2022. La CPDS ha discusso autonomamente i dati della valutazione (Verbale n°1 del 23/06/2022 e Verbale n°2 del 14/09/2022) disponibili sul sito di ateneo al link <https://valutazioni.uniupo.it/> nella sezione riservata. Per quanto riguarda l'anno accademico in esame (2021/2022) non sono emerse criticità.

Il report di sintesi dei dati delle valutazioni della didattica nella sezione Assicurazione Qualità>Valutazioni del sito di Dipartimento (<https://dsf.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/valutazioni>) è aggiornato all'anno accademico 2020/2021.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Le strutture didattiche a disposizione sono commisurate allo svolgimento delle attività formative per un numero programmato di studenti. I laboratori di ricerca del DSF sono fruibili dagli studenti nell'ambito delle tesi sperimentali che si svolgono in misura considerevole all'interno del DSF; la multidisciplinarietà dei docenti del DSF rende disponibili tesi sperimentali con caratteristiche che possono soddisfare le diverse attitudini ed esigenze degli studenti.

La valutazione degli spazi (aule e laboratori) e delle attrezzature da parte degli studenti è in linea con la media del dipartimento e superiore alla media di ateneo.

Dopo una lieve flessione, quest'anno l'indicatore legato alla soddisfazione dei laureati (percentuale di laureati che si ri-iscriverebbe allo stesso corso) è tornato ad aumentare, ed è in linea con i valori di riferimento.

Si rileva anche una diminuzione della percentuale delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato, questa inflessione è da correlare all'inserimento, quali docenti, di ricercatori a tempo determinato (RTDB) che consolideranno la loro posizione nei prossimi anni. Questo dato, riflettendo le politiche di reclutamento nazionale, è comunque in linea con i valori di riferimento.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

-Tutte le modalità di accertamento dell'apprendimento dei contenuti formativi degli insegnamenti sono riportate nelle corrispondenti schede. Come atteso, si osserva una notevole variabilità nella valutazione dell'apprendimento, ma questo è dovuto alla presenza sia di insegnamenti con didattica di tipo frontale, che di insegnamenti con esercitazioni di laboratorio.

-L'accertamento relativo al tirocinio professionale avviene durante una seduta d'esame specifica, alla quale partecipa un membro dell'ordine professionale. In essa si verifica l'apposito registro di presenza/attività e si svolge un esame orale allo studente mirato a valutare la regolarità e la completezza delle azioni e delle operazioni svolte durante il tirocinio formativo. La Commissione rileva che la valutazione orale permette un accertamento puntuale delle attività svolte dal tirocinante. La CPDS rileva con favore che il fattivo intervento del CCS-CTF ha contribuito a sbloccare l'iter relativo all'adozione del questionario relativo alle valutazioni dei tirocinanti da parte del tutor. Infatti, a partire dal 2021, è stata implementata la compilazione delle schede e sono disponibili le schede del primo semestre. Non sono emerse criticità al riguardo.

-La tesi, che è obbligatoriamente di tipo sperimentale, viene valutata dalla commissione di laurea e anche sulla base della revisione da parte di un controrelatore scelto tra i docenti del dipartimento. Per la stesura della tesi sono disponibili, sul sito web del DSF, dettagliate linee guida (<https://dsf.uniupo.it/it/didattica/laurearsi/linee-guida-tesi-ctf-farmacia>).

Le modalità dell'esame di laurea e i punteggi attribuiti alla carriera dello studente, alla tesi e alla sua discussione sono descritte in modo esauriente. In particolare, alcuni dei punti che vengono assegnati tengono conto sia delle capacità di auto-apprendimento che delle abilità comunicative sviluppate dal laureando. In effetti la qualità della presentazione dei risultati e la capacità di rispondere ai quesiti sia del revisore della tesi che della commissione di laurea vengono valutati nella prova finale ed essi sono collegati sia alle abilità comunicative che alla padronanza dell'argomento della tesi frutto, quest'ultima, anche dell'autonoma capacità di approfondimento/apprendimento del candidato.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Il CCS-CTF ha redatto la SMA per l'anno 2022 sulla base degli indicatori aggiornati al 08/10/2022, rilevando che la maggioranza dei valori degli indicatori è in linea con i valori dell'altro corso di Ateneo, degli Atenei di Area Geografica e degli Atenei Nazionali, relativi a entrambi i corsi della LM13. Anche in relazione al benchmark fornito dal NdV nella sua relazione 2021-2022, che include 9 degli indicatori della Scheda di Monitoraggio e che confronta alcune Università del Nord-Italia di medie dimensioni, come la nostra, la stessa relazione indica come gli indicatori di questa selezione siano tutti in linea e non evidenzino particolari criticità. Tutti gli indicatori che caratterizzano il percorso didattico di CTF sono stati comunque analizzati nel dettaglio nella SMA, discussa ed approvata nella riunione del CCS-CTF del 23 novembre 2022.

L'anno accademico 2021/2022 ha visto una diminuzione del numero di immatricolati, che non ha raggiunto il numero programmato. Per contro va rilevato anche che il valore dell'iC03 (percentuale di studenti provenienti da altre regioni), pur rimanendo superiore alla media di area geografica e nazionale, si assesta a valori inferiori all'altro CdS della stessa classe di Ateneo. Questo dato evidenzia come il calo di iscritti rilevato precedentemente sia da ricercare soprattutto tra gli studenti della regione Piemonte. Probabilmente le modalità di attività di orientamento da remoto hanno permesso da un lato di raggiungere studenti provenienti da altre regioni (anche se in buona parte si tratta di studenti provenienti dalla Lombardia), ma dall'altro hanno limitato il contatto "diretto" con gli studenti regionali, per i quali negli anni precedenti si era svolta una buona azione di reclutamento.

Anche quest'anno si registra un ulteriore incremento dell'indicatore iC02 (numero di laureati in corso nell'anno solare) che risulta superiore a tutti i valori di confronto. Si può sottolineare che le coorti che sono giunte alla laurea negli anni solari 2020 e 2021 sono state soggette alle modifiche di propedeuticità inserite nel regolamento del CdS a partire dalla coorte 2015, in particolare all'obbligo di concludere gli esami del 1° anno per potersi iscrivere al 3° anno. Questo ha quindi determinato un aumento della regolarità nel sostenimento degli esami da parte degli studenti, che è proseguita anche negli anni successivi al primo.

Per quanto riguarda gli aspetti occupazionali, viene rilevato che la percentuale di laureati che dichiarano di essere occupati ad un anno dal titolo è lievemente inferiore ai valori di riferimento (ateneo ed area geografica) mentre a tre

anni dal conseguimento del titolo è occupato oltre il 90% degli intervistati, valore superiore sia alla media di ateneo sia alle medie di area geografica.

I dati dell'internazionalizzazione in uscita (CFU conseguiti all'estero) sono molto buoni, in aumento rispetto agli anni precedenti e superiore alla media di ateneo, di area geografica e dell'altro CdS della stessa classe di Ateneo.

L'indicatore relativo all'internazionalizzazione in entrata (studenti che hanno acquisito il titolo precedente all'estero) è superiore al valore del precedente anno accademico, attestandosi a valori di media nazionale, anche se nettamente inferiore al valore dello stesso parametro misurato per l'altro corso di laurea della stessa classe dell'Ateneo. Quest'ultimo dato permette però di rivelare come da parte degli studenti stranieri ci sia una netta propensione alla scelta del CdS in Farmacia, rispetto a quello in CTF, imputabile sia ad un maggior interesse per la professione del farmacista, sia ad una minor conoscenza delle caratteristiche del percorso di CTF (non presente come corso indipendente in molti paesi).

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

-Per quanto riguarda la disponibilità e la correttezza delle informazioni di carattere pubblico previste dallo schema tipo della SUA-CdS, la commissione osserva che tutte le parti sono state compilate; i contenuti sono fruibili alla consultazione sul sito University al link <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/56875#3> , tuttavia, i link presenti nella scheda consultabile e scaricabile non sono aggiornati e, probabilmente a seguito dell'aggiornamento dei siti di ateneo e dipartimento avvenuto lo scorso maggio, portano a pagine inesistenti.

-La Commissione rileva inoltre che i dati relativi alla SUA-CdS disponibili on line sul sito Web del Dipartimento (<https://dsf.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/qa-formazione/corsi-studio-cds>) sono aggiornati al 2020.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

- La CPDS rileva l'utilità, nell'ambito delle consultazioni con le Parti Sociali, dell'evento "Incontriamo il vostro futuro".
- La CPDS rivela che con la trasformazione della laurea LM-13 in titolo abilitante diventa urgente e necessaria una revisione completa del piano di studi, con una rivisitazione profonda dei contenuti, in accordo con le parti sociali. Il CCS-CTF, congiuntamente al CCS-Farmacia, ha già iniziato a lavorare su tale revisione.

- La CPDS, anche a fronte delle segnalazioni dei rappresentanti degli studenti, segnala che le nuove versioni del sito internet di ateneo e di dipartimento non sono opportunamente funzionali, contenendo numerosi link e collegamenti che rimandano a pagine inesistenti e proponendo talvolta contenuti obsoleti/non aggiornati. La CPDS propone pertanto che si faccia maggiore chiarezza sulle procedure e sulle figure responsabili per il mantenimento dell'aggiornamento dei siti web.